



Cresce la rete del Banco del Riuso anche sul fronte dello scambio alimentare

La casetta del non spreco ci insegna a recuperare e non gettare via il cibo

ROVATO (vsf) In base ai dati dell'Osservatorio internazionale di Waste Watcher, aggiornati al 2022, lo spreco alimentare pro capite settimanale in Italia ammonta a 674,2 grammi. In sostanza, ogni persona butta nella spazzatura quasi sette etti di cibo a settimana, che potrebbero invece essere recuperati.

E' proprio questo l'obiettivo della casetta del non spreco, il progetto presentato sabato nella sede del Banco del Riuso di via 25 Aprile. «Lo spreco maggiore, pari a oltre il 40%, è proprio quello domestico - ha precisato **Luigi Moraschi**, facilitatore del Banco del Riuso - Per evitarlo bisogna innanzitutto saper distinguere bene le etichette: entro, che è una prescrizione sanitaria, è ben diverso da preferibilmente, che è un'indicazione di tipo organolettico». Insomma, la casetta nasce per educare la popolazione a un consumo più virtuoso del cibo e a promuovere ricette antispreco, fatte con gli avanzi.

«Il Banco del Riuso è diventato un punto di riferimento - ha sottolineato il sindaco di Rovato **Tiziano Belotti** - Spreco significa consumare senza discernimento, quindi senza distinguere il bene dal male». Parole cui hanno fatto seguito quelle del presidente di **Cogeme spa Giacomo Fogliata**, che ha aggiunto: «Questo è un luogo di solidarietà, e la solidarietà è l'elemento essenziale che distingue la semplice convivenza da una vera



La distribuzione dei pacchi di Coldiretti; sopra i volontari del Banco, a destra le autorità e la presentazione della casetta del non spreco (in basso)

comunità». Il presidente di Fondazione **Cogeme Gabriele Archetti** ha rimarcato che «il cerchio rappresenta la pienezza escatologica, le comunità crescono se crescono coese e con consapevolezza».

Il presidente dell'associazione Riuso3 **Carlo Piantoni** ha ringraziato i volontari che, anche grazie al loro insostituibile lavoro, hanno permesso al Banco di ottenere un contributo regionale: «Ci stiamo attivando per mettere in atto processi per agevolare lo

scambio di cibo».

La mattinata si è conclusa con la consegna dei pacchi donati da Coldiretti alle associazioni dei sette Comuni aderenti al Banco. «Siamo ben felici di partecipare a questo percorso, dobbiamo tornare a imparare a buttare via meno. La formazione è fondamentale e noi la promuoviamo fin dalla scuola primaria», ha concluso **Mauro Belloli**, vicedirettore di Coldiretti Brescia.

Stefania Vezzoli

